



**REGOLAMENTO PROVVISORIO PER LO SVOLGIMENTO
DELLE FUNZIONI DEL CONSIGLIO DA PARTE
DELL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA AI SENSI DELL'ART. 51 DELLA LEGGE REGIONALE
04.04.2015 N. 15 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1 DELLA
LEGGE REGIONALE 18.12.2021 N. 31.**

**Approvato con deliberazione dell'Assemblea nello svolgimento delle funzioni del Consiglio
del Libero Consorzio Comunale di Ragusa n°5 del 4 Febbraio 2022**

Art. 1. Oggetto e finalità.

Nelle more dell'insediamento degli organi dei Liberi Consorzi Comunali nonché dell'approvazione di una legge di riordino della materia, ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale 04.04.2015 n. 15 come sostituito dall'art. 1 della legge regionale 18.12.2021 n. 31, il presente regolamento provvisorio disciplina lo svolgimento delle funzioni del Consiglio di cui al comma 2 dell'articolo 7 bis della citata L.R. n. 15/2015 da parte dell'Assemblea del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, che assume temporaneamente il ruolo di organo di indirizzo politico e di controllo dell'Ente.

Le disposizioni di cui al presente Regolamento si applicano fino al 31 agosto 2022 ovvero fino all'ulteriore termine normativamente disposto.

Per le finalità di cui all'art. dell'art. 51 comma 2 della Legge Regionale 04.04.2015 n. 15 come sostituito dall'art. 1 della legge regionale 18.12.2021 n. 31, il presente Regolamento provvisorio stabilisce le maggioranze per l'adozione delle deliberazioni dell'Assemblea, sulla base di criteri di ponderazione in relazione alla popolazione dei comuni appartenenti al territorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Il funzionamento dell'Assemblea nello svolgimento delle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa si conforma ai principi di pubblicità, trasparenza, e legalità, in modo da assicurare il buon andamento dell'amministrazione.

Ogni modifica alle presenti disposizioni provvisorie, successiva alla prima approvazione, è approvata a maggioranza assoluta secondo le indicazioni di cui al successivo art 5.

Art. 2. Attribuzioni.

L'Assemblea nello svolgimento delle funzioni del Consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico - amministrativo del Libero consorzio.

Spetta all'Assemblea nello svolgimento delle funzioni del Consiglio individuare ed interpretare gli interessi generali della Comunità e stabilire, in relazione ad essi, gli indirizzi per guidare e coordinare le attività di amministrazione e gestione operativa, esercitando poi sulla stessa il controllo politico-amministrativo, al fine di assicurare che l'azione complessiva dell'Ente consegua gli obiettivi stabiliti negli atti fondamentali e nei documenti di programmazione.

L'Assemblea, nello svolgimento delle funzioni del Consiglio, ai sensi dell'art. 7 bis della L.R. n. 15/2015 ha competenza tassativa limitatamente a: bilanci di previsione, consuntivi e pluriennali; regolamenti, ivi compreso quello per il proprio funzionamento ed escluso quello sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi; piani; programmi; nonché in relazione agli atti fondamentali individuati dallo Statuto del Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Art. 3. Prerogative dei Componenti

I Sindaci dei Comuni del Territorio partecipano alle sedute dell'Assemblea convocata per lo svolgimento delle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa e, in caso di assenza o impedimento possono farsi rappresentare in seduta esclusivamente dal Vice Sindaco.

Oltre al diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio, hanno il diritto di interrogazione e mozione che esercitano nelle forme previste dal presente Regolamento.

Art. 4. Presidenza dell'Assemblea del Libero Consorzio nello svolgimento delle funzioni del Consiglio.

Nelle more dell'insediamento degli organi dei Liberi Consorzi Comunali nonché dell'approvazione di una legge di riordino della materia e, comunque, non oltre il 31 agosto 2022, ovvero fino all'ulteriore termine normativamente disposto, ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale 04.04.2015 n. 15 come sostituito dall'art. 1 della legge regionale 18.12.2021 n. 31, nello svolgimento delle funzioni del Consiglio del Libero Consorzio l'Assemblea è presieduta dal Commissario Straordinario nominato ai sensi dell'articolo 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modificazioni, per lo svolgimento delle funzioni di Presidente del Libero Consorzio Comunale che vi partecipa senza diritto di voto.

Art. 5. Criterio di ponderazione.

Ai fini dell'adozione delle proposte di deliberazione sottoposte all'Assemblea nello svolgimento delle funzioni del Consiglio, i Sindaci presenti in aula rappresentano la popolazione residente nei rispettivi Comuni secondo un criterio di ponderazione di proporzionalità diretta in rapporto alla consistenza numerica della popolazione rappresentata.

Per le finalità di cui al presente Regolamento, la popolazione legale residente in ciascun Comune appartenente al Libero Consorzio Comunale di Ragusa è quella risultante dall'ultimo dato disponibile sul sito dell'ISTAT al 31 dicembre del più recente anno precedente, rilevato dal censimento generale permanente della popolazione.

Il Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni è effettuato dall'ISTAT in attuazione degli obblighi di rilevazione stabiliti dal Regolamento (CE) n. 763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 luglio 2008. In ambito nazionale, il Censimento permanente è stato introdotto dall'art. 3 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese".

In sede di prima applicazione si assume, conseguentemente, quale popolazione legale dei Comuni del territorio quella al 31 dicembre 2020 come risultante sul sito internet istituzionale dell'ISTAT.

Ai fini dell'applicazione del criterio di ponderazione, fatto mille il valore numerico della popolazione residente nei Comuni appartenenti al territorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa secondo il dato ISTAT riferito al 31 dicembre del più recente anno precedente, rilevato dal censimento generale permanente della popolazione, si procede come segue:

- per la verifica dei quorum costitutivi e deliberativi di cui al presente Regolamento provvisorio, si calcola il valore millesimale della popolazione di ciascun Comune rispetto al totale della popolazione dei Comuni del Libero Consorzio Comunale di Ragusa;
- si sommano i valori millesimali della popolazione dei Comuni rispetto al totale della popolazione del territorio del Libero Consorzio Comunale.

In sede di prima applicazione il criterio di ponderazione è rappresentato nella sottostante tabella:

COMUNE	POPOLAZIONE LEGALE CENSIMENTO ISTAT 31/12/2020	VOTO PONDERATO IN MILLESIMI	MAGGIORANZA ASSOLUTA (metà +1 della popolazione Provinciale)
ACATE	10.620	33,72	157.456
CHIARAMONTE GULFI	7.926	25,17	
COMISO	29.978	95,20	
GIARRATANA	2.830	8,99	
ISPICA	16.127	51,21	
MODICA	53.370	169,48	
MONTEROSSO ALMO	2.829	8,98	
POZZALLO	18.940	60,14	
RAGUSA	72.579	230,48	
SANTA CROCE CAMERINA	10.838	34,42	
SCICLI	26.822	85,17	
VITTORIA	62.051	197,04	
	314.910	1000,000	

Art. 6. Numero legale – quorum costitutivo.

L'Assemblea, per lo svolgimento delle funzioni del Consiglio è regolarmente costituita con l'intervento della maggioranza dei suoi Componenti che al contempo rappresenti la maggioranza della popolazione complessivamente residente nei Comuni appartenenti al Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Per l'accertamento del quorum non si computa il Commissario Straordinario nello svolgimento delle funzioni di Presidente dell'Assemblea.

La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta in corso.

Qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga, o durante lo svolgimento degli stessi venga meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata in prosecuzione al giorno successivo con il medesimo ordine del giorno e senza ulteriore avviso di convocazione.

Nella seduta di prosecuzione l'Assemblea è validamente costituita con l'intervento di almeno due quinti dei suoi componenti che rappresentino al tempo stesso almeno i due quinti della popolazione complessivamente residente nei Comuni appartenenti al Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo dei due quinti, si computano per unità.

La seduta di prosecuzione termina con l'esaurimento dell'ordine del giorno o per il successivo venir meno del numero legale alla prima votazione.

Nella seduta di prosecuzione non possono essere aggiunti argomenti a quelli già iscritti all'ordine del giorno.

Nel caso in cui una seduta sia dichiarata deserta per mancanza del numero legale il verbale deve indicare i nomi degli intervenuti.

La verifica del numero legale è effettuata dal Presidente mediante appello nominale in apertura di seduta e prima di ogni votazione.

Art. 7. Quorum deliberativo.

Salvo i casi in cui sia richiesta la maggioranza assoluta o una maggioranza qualificata, le proposte di Deliberazione sono approvate con il voto favorevole di tanti Sindaci che rappresentino la maggioranza (metà più uno) della popolazione residente nei Comuni appartenenti al Libero Consorzio Comunale di Ragusa presenti in Assemblea rappresentati in seduta.

Ai fini della determinazione del quorum costitutivo deliberativo si considerano tra i votanti anche gli astenuti.

Art. 8. Richiesta di convocazione.

I Sindaci che rappresentino congiuntamente almeno 1/5 dei componenti l'Assemblea e 1/5 degli abitanti residenti nel territorio del Libero Consorzio Comunale di Ragusa hanno facoltà di chiedere la convocazione dell'Assemblea, allegando le proposte di deliberazione o le questioni di competenza da trattare. Il Presidente, verificati i presupposti, è tenuto a convocare l'Assemblea per la trattazione nel termine di venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 9. Comunicazioni del Presidente.

Allo svolgimento di comunicazioni da parte del Presidente o al Presidente è dedicato un tempo non eccedente la prima ora delle sedute. Il Presidente all'apertura dei lavori assembleari si accerta se ci sono comunicazioni da esporre in aula, verificate le quali si dà inizio alle comunicazioni che possono avere la durata non superiore a cinque minuti.

Art. 10. Interrogazioni e mozioni.

I Componenti l'Assemblea nello svolgimento delle funzioni del Consiglio, nell'esercizio delle loro funzioni ispettive e di controllo, possono presentare al Presidente interrogazioni, e mozioni su argomenti che interessano l'attività dell'Amministrazione.

Alle interrogazioni sono dedicate massimo due sedute mensili. Per la trattazione delle interrogazioni l'Assemblea nello svolgimento delle funzioni del Consiglio è convocata entro trenta giorni dal deposito.

Art. 11. Contenuto dell'interrogazione.

L'interrogazione è una domanda, presentata per iscritto, anche senza motivazione, al Presidente del Libero Consorzio Comunale, per sapere se un determinato fatto sia vero, se una data informazione sia pervenuta all'Amministrazione, se lo stesso intenda comunicare all'Assemblea nelle funzioni del Consiglio determinati fatti o documenti o abbia preso o intenda prendere una risoluzione su oggetti determinati o, comunque, per sollecitare informazioni o spiegazioni sull'attività dell'Amministrazione.

Art. 12. Svolgimento dell'interrogazione.

All'interrogazione risponde il Presidente del Libero Consorzio Comunale.

L'interrogante ha diritto a breve replica per dichiarare se sia o non sia soddisfatto della risposta.

Il tempo concesso all'interrogante non può eccedere i cinque minuti.

Ove le interrogazioni siano firmate da più componenti l'Assemblea l'illustrazione spetta soltanto ad uno dei firmatari, mentre il diritto di replica è consentito ai firmatari per un tempo massimo complessivo di dieci minuti.

L'interrogazione si intende ritirata se l'interrogante non si trovi presente nell'aula al momento in cui è posta in trattazione; può peraltro essere ripresentata.

E' facoltà dell'interrogante richiedere risposta scritta e/o trattazione in Assemblea che deve avvenire entro trenta giorni dalla data di ricezione.

Art. 13. Contenuto della Mozione.

Ogni Componente l'Assemblea può presentare mozioni.

La mozione ha natura di proposta di Deliberazione ed è diretta a provocare una discussione su affari o questioni di particolare importanza ed a determinare un voto dell'Assemblea sui criteri che la stessa o il Presidente del Libero Consorzio Comunale devono seguire nella trattazione dell'affare o della questione.

Art. 14. Trattazione della Mozione.

La mozione, deve essere posta all'ordine del giorno della successiva convocazione, tranne che l'Assemblea nello svolgimento delle funzioni del Consiglio decida diversamente.

Qualora l'assemblea lo consenta, più mozioni relative a fatti o argomenti identici o strettamente connessi possono formare oggetto di una sola discussione.

Sulla mozione parla per primo il proponente e possono intervenire nella discussione i Componenti l'Assemblea che lo richiedano, oltre al Presidente del Libero Consorzio Comunale.

Esaurita la discussione, la mozione viene posta in votazione.

Art. 15. Norma di Rinvio.

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea e le norme che disciplinano l'Ordinamento Regionale degli Enti Locali in Sicilia, in quanto analogicamente applicabili.

- Art. 1. Oggetto e finalità.**
- Art. 2. Attribuzioni.**
- Art. 3. Prerogative dei Componenti**
- Art. 4. Presidenza dell'Assemblea del Libero Consorzio nello svolgimento delle funzioni del Consiglio.**
- Art. 5. Criterio di ponderazione.**
- Art. 6. Numero legale – quorum costitutivo.**
- Art. 7. Quorum deliberativo.**
- Art. 8. Richiesta di convocazione.**
- Art. 9. Comunicazioni del Presidente.**
- Art.10. Interrogazioni e mozioni.**
- Art.11. Contenuto dell'interrogazione.**
- Art.12. Svolgimento dell'interrogazione.**
- Art.13. Contenuto della Mozione.**
- Art.14. Trattazione della Mozione.**
- Art.15. Norma di Rinvio.**